

Mozione n. 24

oggetto: Si istituiscano le Assemblee Cittadine per la giustizia ecologica e ambientale

MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

PRESO ATTO della grave emergenza climatica che interessa il nostro pianeta, e le sue ricadute ecologiche, ambientali, sociali ed economiche;

PRESO ATTO che nella mozione 111 della XII Legislatura, approvata con modifiche in Aula nella seduta n. 106 del 12/11/2019, il Consiglio regionale ha dichiarato che l'emergenza climatica, ambientale, ecologica e di biodiversità deve essere affrontata con il massimo impegno politico e civile; la politica locale deve mettere al centro della sua agenda i temi ambientali e il cambiamento climatico, dichiarando anche che "i cittadini del Friuli Venezia Giulia debbano essere informati attraverso i mezzi di comunicazione regionali circa le tematiche presenti e future dovute ai cambiamenti climatici";

CONSIDERANDO le diverse attività che la Giunta regionale ha dichiarato di voler mettere in campo e quanto sta sviluppando rispetto al tema della transizione energetica, azioni che potrebbero avere risultati ancora più importanti con il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle comunità;

RICORDATO che la Regione Friuli-Venezia Giulia si è candidata come regione pilota del Green Deal con la generalità di Giunta regionale n. 812 del 29 maggio 2020, impegnandosi a conseguire l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2045, anticipando di cinque anni l'obiettivo previsto nel resto del continente europeo;

PRESO ATTO della legge regionale 17 febbraio 2023, n. 4 "FVGreen - Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia", e la conseguente istituzione della Cabina di regia per la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, come da Delibera di Giunta n. 508 del 17 marzo 2023;

CONSIDERANDO che le Assemblee Cittadine per la giustizia ecologica e ambientale sono delle assemblee deliberative democratiche da affiancare agli organi istituzionali con l'obiettivo di affrontare la crisi climatica grazie al supporto e al protagonismo della cittadinanza nell'indirizzare le strategie di contrasto e mitigazione dei cambiamenti climatici. Le Assemblee consistono nell'affidare a un campione di cittadine e cittadini sorteggiati in base a specifici criteri, affiancati da esperte ed esperti, l'analisi e l'indirizzo su questioni di interesse generale a cui la democrazia elettorale non riesce a dare soluzioni adeguate;

CONSIDERATO anche che esperienze di questo tipo si stanno svolgendo in Scozia, Irlanda, Jersey, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Finlandia, Portogallo, ma anche in Italia su temi

diversi e complessi, ma sempre legati al cambiamento climatico come nei casi delle assemblee permanenti dei cittadini di Milano o di Bologna;

CONSIDERATO inoltre che tutte queste esperienze stanno rivitalizzando la partecipazione democratica, e uno dei maggiori e più rilevanti risultati è la responsabilizzazione dei cittadini di fronte a scelte importanti per sé e per la propria comunità. Questo nuovo strumento democratico ha dimostrato che cittadine e cittadini possono deliberare e agire politicamente come attori politici, non solo come elettori;

PREMESSO che diverse associazioni impegnate sul tema dei cambiamenti climatici stanno chiedendo da molti anni alla politica ad ogni livello l'istituzione di Assemblee Cittadine in materia di giustizia ecologica e climatica;

VISTO l'accoglimento di queste proposte da parte di alcune città Italiane, quali ad esempio Milano e Bologna che stanno al momento concludendo il primo percorso delle Assemblee Cittadine sul clima con ottimi risultati;

Tutto ciò premesso

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

1) a convocare un tavolo regionale aperto ad associazioni ambientaliste, categorie economiche, rappresentanze datoriali e sindacali al fine di elaborare in modo condiviso le linee guida per la scrittura di un regolamento regionale sulle Assemblee Cittadine per la giustizia ecologica e climatica;

2) a individuare, con il parere della commissione consiliare competente, un referente per l'Amministrazione regionale delegato alle Assemblee Cittadine per la giustizia ecologica e climatica;

3) a tenere la prima Assemblea Cittadina per la giustizia ecologica e climatica entro un anno a partire dall'approvazione della presente mozione, prevedendo le coperture economiche e finanziarie necessarie per il loro svolgimento.

Presentata alla Presidenza il giorno 09.10.2023